

→ **40mila euro** di mazzette sarebbero andati al membro del Cda e responsabile trasporto Pd
→ **L'inchiesta riguarda** false fatturazioni e consulenze. Coinvolto anche Vincenzo Morichini

Inchiesta Enac, Pronzato in manette per tangenti

Svolta nell'inchiesta del pm Ielo sulle presunte false fatturazioni Enac. Custodia cautelare per il consigliere di amministrazione Franco Pronzato, che si è subito dimesso dall'incarico di responsabile area trasporto del Pd.

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

La lista delle mazzette è un foglio a due colonne, da una parte sette-otto nomi, dall'altra le cifre. Per un totale di circa duecentomila euro. Quarantamila, in due tranche da ventimila, sono andate a Franco Pronzato, membro del consiglio di amministrazione dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile da cui dipendono le concessioni per nuove tratte aeree, e responsabile area Trasporto del Pd.

La svolta nell'inchiesta del pm Paolo Ielo sulle false fatturazione e consulenze in ambito Enac, nata un anno fa tirando un filo del crac Agile-Omega, era nell'aria da un paio di settimane. Ma non si pensava arrivasse a tanto, a lambire cioè direttamente il Partito democratico e, tramite l'imprenditore Vincenzo Morichini, la Fondazione Italiani-Europei.

Ieri mattina la Guardia di Finanza ha arrestato a Genova Franco Pronzato che prima di entrare nel board di Enac è stato responsabile del settore aereo al ministero dei Trasporti prima con Burlando poi con Bersani (fino al 2001). Pronzato è stato anche coordinatore del settore trasporto aereo nel Pd, incarico da cui si è dimesso un paio di mesi fa quando ha saputo di essere indagato con altre quattro persone per presunte irregolarità legate a un appalto del valore di circa un milione di euro nel settore aereo, l'assegnazione alla Rotkopf dei voli di collegamento con Isola d'Elba. Con Pronzato sono stati arrestati altri tre imprenditori Viscardo e Riccardo Paganelli, rispettivamente director e amministratore della Rotkopf e Giuseppe Smeri-



Foto Ansa

Franco Pronzato Il consigliere di amministrazione di Enac è stato arrestato ieri a Genova

EMERGENZA CARCERI

Allarme congiunto di tutti i garanti dei detenuti

FIRENZE ■ «Nelle carceri romane ci sono 3644 detenuti su 2600 posti». È la denuncia del garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni che, dopo aver visto Regina Coeli, ha parlato di una «situazione drammatica». L'emergenza è in tutto il Paese. «A Perugia un centinaio di carcerati dormono su materassi buttati sul pavimento perché non ci sono più letti», denuncia Franco Corleone, membro del Coordinamento nazionale dei garanti, che ieri si è riunito a Firenze per stilare un piano di intervento. «Chiediamo al Dap -

aggiunge - un'unità di crisi per monitorare la situazione giorno per giorno. E invitiamo poi le associazioni di volontariato a ospitare nelle loro sedi chi può accedere alla domiciliare negli ultimi 12 mesi di pena». È la legge "svuota carceri", varata a fine 2010 di cui hanno usufruito solo 2400 persone su oltre 10mila aventi diritto. «Viene escluso chi è privo di un domicilio, come gli immigrati o chi ha perso casa e famiglia, ma la legge prevede anche la detenzione in luoghi pubblici e privati», spiega Corleone, che chiede l'elezione di un garante nazionale e lancia la campagna «In carcere non è mai Ferragosto» contro le "passerelle" dei politici in estate, a cui raramente seguono provvedimenti concreti. **SILVIA CASAGRANDE**

glio. Per tutti l'accusa è di corruzione.

La storia prende il via il 15 settembre 2010 quando davanti al pm Ielo siede Pio Piccini che sta raccontando la bancarotta fraudolenta di Agile. Piccini, si legge nelle 48 pagine dell'ordinanza di custodia del gip Elvira Tamburelli, parla di «operazioni illegali» e fatture per operazioni inesistenti (nella gestione delle società Omega spa e Themis srl e del rapporto di natura «lobbistica-affaristica con Vincenzo Morichini ex amministratore di Ina Assitalia e titolare di un'agenzia assicurativa»). Morichini, scrive il gip, si presenta dunque come «faccendiere che avrebbe potuto aiutarlo con società come Finmeccanica e con pubbliche am-

L'inchiesta

Prende il via nel 2010 dalle rivelazioni sulla bancarotta Agile

ministrazioni grazie ai suoi buoni rapporti con esponenti del Pd e a quelli stretti tramite la Fondazione Italiani Europei». Piccini ha poi indicato la SDB come la società «utilizzata per la prestazione dell'attività di mediazione da parte del Morichini al quale avrebbe corrisposto 2.500 euro mensili oltre a una percentuale del 5 per cento del valore degli affari procurati suddivisa tra Morichini, la sua società SDB, la Fondazione Italiani-Europei e il Partito democratico». In questo contesto spunta fuori l'appalto alla Rotkopf di Riccardo e Viscardo Paganelli per collegare l'Elba alla terra ferma, a Firenze e Pisa. L'appalto prende corpo tra il dicembre 2010 e il 27 marzo 2011.

SISTEMA ARROGANTE E SPREGIUDICATO

Il gip Elvira Tamburelli descrive, nelle 48 pagine dell'ordinanza un «sistema illegale di rapporti consolidato, arrogante e spregiudicato». «Non si è di fronte a un episodio isolato - si legge nell'ordinanza - bensì a un sistema illegale di rapporti in-